

# TAQIYYA E DISINFORMAZIONE

di

*Dario Chioli*

I filoisraeliani si stanno riempiendo la bocca, un giorno sì e uno anche col termine *taqiyya*, che esprimerebbe la legittimità per i musulmani di mentire per danneggiare il nemico.

Ora, chiariamo alcuni aspetti del problema:

1) Il termine *taqiyya* identifica la possibilità quando non l'obbligo di dissimulare la propria fede per salvare la vita propria e altrui<sup>1</sup> (vale spesso per gli sciiti nei confronti dei sunniti, ed è la stessa possibilità esercitata

---

<sup>1</sup> Cfr. <https://www.treccani.it/enciclopedia/taqiyya/>: “Nella religione islamica, la dissimulazione della fede, ammessa in caso di grave pericolo dalla legge sacra. La maggiore applicazione di questo concetto ha luogo da parte dei musulmani sciiti anche nei riguardi della maggioranza sunnita”.

Corbin, pensando soprattutto al contesto esoterico sciita, interpreta *takīyeh* come “disciplina dell’arcano” – cfr. Henri Corbin, *Storia della filosofia islamica (Histoire de la philosophie islamique, 1964)*, trad. Vanna Calasso, Adelphi, Milano, 1989, *passim*.

a suo tempo dagli ebrei spagnoli marrani e dai sabbatiani turchi *dönmeh* per salvarsi la pelle), non una generica potestà di mentire.

2) L'interpretazione che ne danno i media filoisraeliani rende il termine *taqiyya* praticamente sinonimo di "disinformazione", e allora, guarda un po', chi sono risaputamente maestri di disinformazione, avendo agenti infilati un po' dappertutto e *lobby* che premono potentemente sui media? Proprio gli israeliani, che anche in questo caso si dimostrano funzionali, adattando un termine religioso di uso alquanto ristretto quasi a indicare una prassi politica.

3) Naturalmente la disinformazione c'è, da tutt'e due le parti, come c'è dappertutto, in campo politico, economico, militare. Gli uomini sono bugiardi, a volte per necessità a volte per passione. Ma basterebbero pochi accorgimenti per dimostrare che chi parla di genocidio a Gaza sbaglia o mente: mostrare le immagini aeree complete di tutta la zona, le moschee, le università, gli ospedali tuttora in piedi, la gente che passeggia tranquilla. Consentire l'ingresso a giornalisti indipendenti e commissioni internazionali...

4) Bisognerebbe anche spiegare come i campi della cristiana Taybeh (l'antica Efraim) prendano fuoco da soli, da chi i palestinesi di Cisgiordania vengano derubati, sprangati e talvolta ammazzati, come mai tutte le chiese cristiane del posto si siano appunto riunite a

Taybeh per garantire solidarietà. Tutte complici di Hamas? In Cisgiordania dove fino a ieri i miliziani di Hamas li faceva fuori (per reciprocità) l'Autorità Nazionale Palestinese?

5) In realtà le pratiche di Israele e del Mossad assomigliano sempre più a quelle del Veglio della Montagna, cioè degli Assassini, setta ismaelita che fu finalmente distrutta dal mongolo Hulagu: omicidi mirati (per la verità gli Assassini erano più bravi, facevano meno “danni collaterali”), controllo della società tramite il terrore o la corruzione, compiacenza verso chiunque li protegga, disinformazione capillare e programmata nel tempo.

6) Sono dunque il Mossad, Netanyahu e compagni di merende, i nuovi Assassini? Forse è far loro troppo onore, gli Assassini in fondo avevano una loro ideologia religiosa, mentre questi hanno corrotto la propria per trarne vantaggi tutti profani.

15/7/2025